

La campanella suona il caos

L'intervento Il coordinatore della **Gilda** insegnanti Aldo Guida denuncia la grave situazione
Oltre 50 assunzioni in meno nel Frusinate rispetto alle 120 previste dalla tabella diffusa dal Miur

LO SCONTRO

GIANLUCA TRENTO

■ Suona la campanella delle incertezze. Perché il nuovo anno scolastico comincia con mille problemi. Tanto da parte dei docenti quanto da quella degli alunni. Insegnanti ancora con la valigia in mano in attesa di assegnazioni definitive. E studenti mandati allo sbaraglio in classi spesso non coperte per tutti gli insegnamenti previsti, benché molte scuole della provincia abbiano già iniziato da qualche giorno le attività didattiche.

«Sbandierata come una sorta di rivoluzione copernicana destinata a produrre magnifiche sorti e progressive, la cosiddetta Buona Scuola è in realtà responsabile del grande caos che segna l'avvio di questo nuovo anno scolastico, anche nella nostra provincia. Una riforma in tante parti scritta male ed ancor peggio applicata dal Miur, che ha provocato una situazione di incertezza mai vista nella scuola, ed ha amplificato ulteriormente i problemi strutturali della macchina burocratica».

È quanto dichiara Aldo Guida, coordinatore provinciale della **Gilda** degli Insegnanti, che denuncia come il MIUR, applicando in tanti casi la Legge in modo affrettato, confusionario ed arrogante, sia ancora in alto mare su diverse procedure necessarie per il regola-

re avvio delle attività didattiche: la mobilità annuale, l'assunzione dei vincitori del concorso e la copertura con supplenze annuali dei posti residui. Inevitabili, dunque, le ricadute negative su studenti, famiglie e personale».

L'anno scolastico è già cominciato dal 1° settembre, con tutte le attività di programmazione da parte dei docenti e l'inizio delle lezioni di questi giorni, «ma tante scuole - prosegue Guida - attendono ancora l'assegnazione di alcuni docenti, di ruolo o supplenti, e sono state costrette ad iniziare le lezioni con orario ridotto».

Un algoritmo dispettoso

Buona parte dei ritardi scaturiscono dall'aver voluto a tutti i costi ed immediatamente applicare la nuova mobilità voluta dalla L. 107, per Ambiti territoriali e successiva chiamata diretta da parte dei dipartimenti scolastici. Il tutto gestito da un fantomatico e costoso algoritmo ministeriale che si è rivelato un autentico flop, generando un'infinità di errori e destinando tanti docenti, anche della nostra provincia, in regioni lontane in barba al proprio punteggio. Salvo poi tentare in parte di rimediare permettendo, ma solo ad alcuni dei docenti ingiustamente danneggiati, la via della conciliazione al fine di ottenere una sede più vicina; soluzione che spesso si è rivelata una topa peggiore del buco, che sarà sicuramente foriera di ulteriore contenzio-

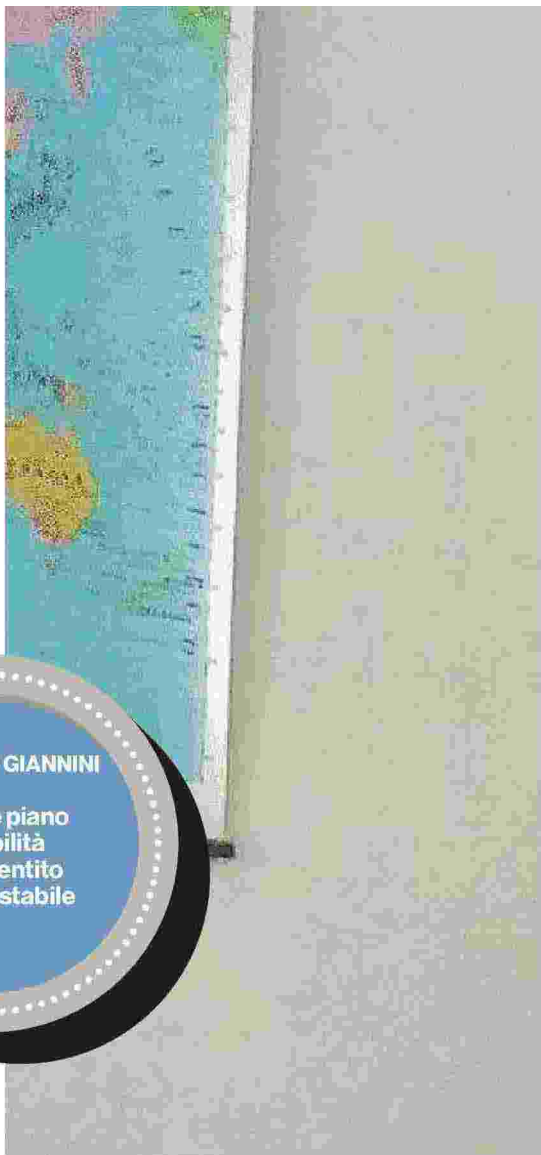
so.

«Tutto ciò - aggiunge il sindacalista - ha inoltre avuto ripercussioni negative sul numero delle nuove immissioni in ruolo anche in provincia di Frosinone, in particolare nella scuola Primaria, che quest'anno ha visto assegnata una sola cattedra di sostegno, a fronte delle circa 45 immissioni in ruolo complessive assegnate l'anno precedente per il solo turn-over. Poco meglio è andata per le medie e le superiori, dove, a fronte delle possibili circa 120 assunzioni previste dalle tabelle del Miur del 7 settembre, ne sono state attuate solo circa 50. In questo caso la colpa, più che della mobilità sbagliata, è dovuta ad altre cause ministeriali: ai nuovi concorsi regionali, nella stragrande maggioranza dei casi non ancora terminati, a causa dei colpevoli ritardi ministeriali, delle complicate procedure concorsuali, con docenti-commissari sottopagati, costretti a lavorare d'estate anche durante le ferie e per questo spesso rinunciare in corso d'opera e conseguenti frequenti sostituzioni; all'improvvisa decisione del Miur, conseguente ad una fantasiosa interpretazione della L. 107, ed applicata alla lettera dall'USR Lazio, di sottrarre posti dal contingente di nomine di una provincia, se in altre province della stessa regione vi è presenza di docenti in esubero in organico nella medesima classe di concorso; conseguentemente nella nostra provincia

Nella primaria
assegnato
un solo posto
a fronte di 45
immissioni
dell'anno
precedente

Ci sono
istituti
che sono
costretti a
iniziare l'anno
con orario
ridotto

Haas Grotesk Text
65 Medium 7,75pt/
9pt della stanza
FOTO CARLO
PONTI



IL MINISTRO GIANNINI

Il grande piano
di mobilità
ha consentito
un posto stabile

